

COMITATO PER LA PROMOZIONE DELLA PETIZIONE POPOLARE NAZIONALE SUI LEA

Organizzazioni aderenti: Fondazione promozione sociale onlus (Torino); Adina, Associazione per la difesa dei diritti delle persone non autosufficienti onlus (Firenze); Associazione senza limiti (Milano); CartaCanta onlus, Associazione tutela diritti persone non autosufficienti (Parma); Comunità Progetto Sud onlus (Lamezia Terme, Cz); Csa, Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base (Torino); Gruppo solidarietà (Moie di Maiolati, An); Medicina democratica onlus (Milano); Mtd onlus, Movimento per la tutela dei diritti delle persone diversamente abili e quelle non autosufficienti (Pavia); Opinio Populi (Lecco). Riviste: *Appunti*; *Controcittà*; *Prospettive assistenziali*.

Organizzazioni copromotrici: Movimento Handicap (Verona); Associazione "In nome dei diritti" (Scandicci, Fi); Associazione Nichelino Domani (Nichelino, To); Associazione l'Arcobaleno per una vita indipendente e autonoma (Asti); Avulss Orbassano onlus (Orbassano, To); Tribunale della salute (Bologna); Codici (Roma); Fondazione Eiss, Ente italiano di servizio sociale (Roma).

Altre organizzazioni che collaborano alla raccolta firme: Angsa Novara Onlus, Angsa Piemonte onlus (Torino); Anaste Piemonte (Torino); Anffas (Sezione di Bologna); Aniep (Bologna); Arap (Roma); Associazione Airdown (Moncalieri, To); Associazione Alzheimer Piemonte (Torino); Associazione Amici parkinsoniani onlus (Torino); Associazione Avulss Orbassano onlus (Orbassano, To); Associazione culturale Gruppo senza sede (Trino, Vc); Associazione Diapsi Piemonte (Torino); Associazione di tutela "Diritti del Malato" (Udine); Associazione Famiglie Sma onlus (Roma); Associazione Familiari Alzheimer Pordenone onlus (Pordenone); Associazione Genitori per la tutela dell'handicap (Pomigliano d'Arco, Na); Associazione L'altra Ladispoli (Roma); Associazione nazionale emodializzati (Torino); Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Sezione di Torino); Associazione Primo ascolto Alzheimer (Dalmine, Bg); Associazione sostegno autismo (Giovinazzo, Ba); Comitato genitori ragazzi disabili Ulss 9 (Treviso); Comitato parenti ospiti Iga onlus (Udine); Consorzio Sol.Co. (Catania); Consulta handicap XV Municipio (Roma); Cooperativa sociale Animazione Valdocco (Torino); Coordinamento famiglie con disabili (Valdisotto, So); Coordinamento H per i diritti delle persone con disabilità nella Regione Siciliana onlus (Palermo); Diritti senza barriere (Bologna); Federavo nazionale (Milano); Fish Piemonte (Torino); Forum del Volontariato (Torino); Gesco Sociale (Napoli); Il Mosaico, Associazione di persone diversamente abili (Giussano, Mi); Movimento "5 Stelle" (Sezione di Palermo); Movimento dei cittadini per i diritti del malato "Alto Vicentino" (Zanè, Vi); Sindacato Sfida (San Nicandro Garganico, Fg); Unione italiana ciechi e ipovedenti (Sezioni di Brescia, Chieti, Modena, Potenza e Torino).

Segreteria: Fondazione promozione sociale onlus - Via Artisti 36 - 10124 Torino - Tel. 011-8124469, fax 011-8122595, e-mail: info@fondazionepromozionesociale.it, www.fondazionepromozionesociale.it

Torino, 16 luglio 2012

COMUNICATO STAMPA

***con preghiera di pubblicazione
nel Vostro sito, nelle riviste da Voi editate o in quelle disponibili***

Non autosufficienza: anche la Camera dei Deputati chiede al Governo iniziative mirate per garantire l'attuazione dei Lea, Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria.

Nella seduta dell'11 luglio 2012, presieduta dall'On. Giuseppe Palumbo (Pdl), la Commissione Affari sociali della Camera ha approvato all'unanimità una risoluzione presentata dall'On. Mimmo Lucà (Pd) che *«impegna il Governo ad assumere le iniziative necessarie per assicurare la corretta attuazione e la concreta esigibilità delle prestazioni sanitarie e delle cure socio-sanitarie, previste dai Lea, alle persone con handicap invalidanti, agli anziani malati cronici non autosufficienti, ai soggetti colpiti dal morbo di Alzheimer o da altre forme neurodegenerative e di demenza senile e ai pazienti psichiatrici, assicurando loro l'erogazione delle prestazioni domiciliari, semiresidenziali e residenziali, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, concernente i livelli essenziali di assistenza»*, nonché *«a portare avanti con sollecitudine il lavoro preparatorio volto all'adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza, che deve prevedere l'adeguata integrazione fra l'intervento sociale e quello sanitario, in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita di anziani e disabili»*.

Resta dunque confermato ancora una volta – e da una autorevole istituzione – che i Lea stabiliscono diritti pienamente e immediatamente esigibili.

Come si legge nella premessa della risoluzione, la Commissione Affari sociali *«ha ritenuto opportuno, in un momento in cui la crisi del rapporto tra cittadini e istituzioni*

parlamentari evidenzia tutta la sua grave portata, recepire con la necessaria tempestività, istanze così importanti promosse dalla società civile». È un fatto rilevante perché, a quanto ci risulta, per la prima volta nella storia della nostra Repubblica, la Camera accoglie le istanze avanzate dai cittadini tramite una Petizione, che era stata presentata il 1° marzo 2012 alla Camera dei Deputati, predisposta da numerose organizzazioni operanti nel campo del volontariato e della promozione sociale e sottoscritta da oltre 16.000 cittadini a cui hanno aderito anche 64 tra enti pubblici (Comuni, Consorzi socio-assistenziali, ecc.), organizzazioni private (Associazioni di tutela dei soggetti deboli, Ordini dei Medici, ecc.), nonché note eminenti personalità.

La Petizione ha anche lo scopo di segnalare alle persone e alle organizzazioni interessate l'attuale piena e immediata esigibilità di importanti diritti, ad esempio la frequenza di centri diurni da parte dei soggetti con handicap intellettivo in situazione di gravità al termine della frequenza scolastica e, nei casi in cui non sia più possibile la permanenza domicilio, la loro accoglienza presso comunità alloggio parafamiliari e, nelle situazioni più arretrate, presso strutture di ricovero.

Inoltre, in base ai Lea gli anziani malati cronici non autosufficienti, le persone colpite dal morbo di Alzheimer e da altre forme di demenza senile ed i pazienti psichiatrici con limitatissima o nulla autonomia hanno già attualmente il diritto alle cure socio-sanitarie residenziali senza limiti di durata.

L'attuazione dei Lea è anche la condizione sine qua non per l'approvazione da parte del Parlamento o delle Regioni di norme volte al riconoscimento concreto del diritto prioritario delle prestazioni domiciliari delle persone non autosufficienti.

La raccolta delle firme e delle adesioni prosegue fino al 31 dicembre 2012 allo scopo di continuare a premere sul Governo per ottenere adeguati finanziamenti dei Lea.

Informazioni sulla Petizione popolare nazionale e l'elenco delle adesioni finora pervenute sono reperibili sul sito www.fondazionepromozionesociale.it.

Grati della pubblicazione, porgiamo cordiali saluti.

Maria Grazia Breda, Giuseppe D'Angelo e Francesco Santanera
p. Comitato promotore della petizione